

Ecco la storia dell'Albero delle Dolcezze!

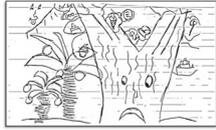
L'albero delle dolcezze

Nel 2076, su una spiaggia delle Isole, c'erano tantissime palme da cocco ed in mezzo alle palme c'era un albero speciale.

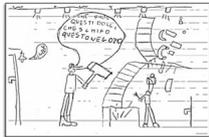
Era un albero altissimo, con la corteccia multicolore: un po' marrone, come il cioccolato un po' beige come la glassa, un po' verde come la menta, un po' giallo come la crema. Le foglie non crescevano normali ma erano come tante soffici nuvolette, ma la cosa veramente straordinaria erano i suoi frutti.



Infatti, nascoste fra le nuvolette, c'erano delle vere e proprie delizie: cornetti ripieni, lecca-lecca, ciambelle, pasticcini, caramelle, crostate e tanti tipi di torte.



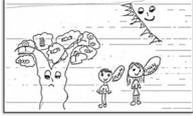
La storia di quest'albero speciale era cominciata tanti anni prima quando un uomo, che odiava i dolci, era entrato in una pasticceria urlando: "Che schifo questo negozio, quanti dolci disgustosi, vi distruggerò!" E preso un martello, cominciò a distruggere tutte le vetrine.



Lo proprietario della pasticceria, però, era uno stregò, che usava tutte quelle bontà, per attirare i bambini golosi e catturarli. Quando lo stregò vide il suo negozio distrutto si infuriò, allora pronunciò una formula magica e perfino: "Uomo onaro, senza dolcezza, io ti trasformo in una fortezza e i bambini saranno il tuo feroce ti mangeranno tutto intorno".



E fu così che l'uomo si trasformò in un gigantesco albero carico di dolcezze, poi la strega lo spezzò su una spiaggia delle (Isole), lì, tutti i bambini che andavano al mare si ingozzavano dei suoi squisiti frutti.



Più il tempo passava, più l'albero si consumava, stava quasi per morire, quando arrivò un bambino che disse: "Povero albero, che tristezza mi fai venire, come posso aiutarti?"



L'albero rispose: "Tanto tempo fa una strega mi ha trasformato nell'albero delle dolcezze perché avevo distrutto la sua pasticceria, sai, ora mi dispiace di aver distrutto il negozio e di aver detto che i dolci fanno schifo! Ormai ero quasi per morire e mi può salvare solo un bambino che fa un gesto d'amore. Il bambino commosso, abbracciò forte l'albero, poi saltò sui pochi rami rimasti e fece scappare tutte le nuvolette rosate.



All'improvviso, come per magia, l'albero si trasformò nell'uomo di prima, abbracciò il bambino e lo ringraziò regalandogli tutti i dolci che erano rimasti.



Storia inventata ed illustrata dai bambini della 2° C
Milano 24 aprile 2015